Notizie dall'interno

Massimiliano Bruner

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: linea Milano-Bologna, dieci anni di alta velocità

Dal 13 dicembre 2008 l'alta velocità è entrata a pieno titolo nella vita quotidiana di milioni di cittadini e questo nuovo modo di viaggiare ha accompagnato e sviluppato anche una nuova concezione, più moderna e ambiziosa, di comunità.

Questa importante opera infrastrutturale ha infatti permesso di ridurre le distanze fra le città e, soprattutto, di avvicinare tra loro le persone, che nelle città vivono e lavorano.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane racconta i primi dieci anni di questa importante opera infrastrutturale, realizzata con il contributo di tutti i ferrovieri, con una Campagna istituzionale multimediale, teaser dei dieci anni del Sistema alta velocità Torino – Salerno che ricorrerà nel 2019, in onda sulle principali emittenti TV nazionali e sulla stampa quotidiana e periodica.

Un successo del made in Italy, preso ad esempio in tutto il mondo, come testimoniano i 350 milioni di persone che hanno viaggiato a bordo delle Frecce AV di Trenitalia. Flotta AV che ha nel Frecciarossa 1000 il treno di punta. Un treno sicuro, ecologico e costruito per correre su tutte le reti alta velocità d'Europa, anche in versione doppia con più posti e maggior comfort per le persone in viaggio.

La linea AV/AC Milano – Bologna è inserita nel Sistema AV/AC Torino – Milano – Bologna – Firenze – Roma – Napoli – Salerno, la più importante opera infrastrutturale e tecnologica, insieme all'autostrada A1, realizzata in Italia nel Dopoguerra, conclusa il 5 dicembre 2009, che ha cambiato lo stile di vita di milioni di italiani e la storia del Paese.

L'alta velocità italiana ha offerto una nuova esperienza di viaggio con alta qualità grazie alle possibilità offerte dalla rete, all'alta tecnologia costruttiva dei treni (comfort e ergonomia) e ai molti servizi offerti a bordo e in stazione. Come dimostrano gli indici di soddisfazione dei clienti.

Il successo di tutti i servizi pensati e offerti alle persone che viaggiano con l'alta velocità è un'esperienza preziosa da cui partire per migliorare i servizi del trasporto regionale, con lo stesso entusiasmo e la stessa passione.

Il viaggio è e sempre sarà un bel viaggio (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 13 dicembre 2018).

Marche: consegnato alla Regione un nuovo treno Jazz

Continua a crescere e ad ammodernarsi la flotta dei treni per i pendolari delle Marche. Trenitalia (Gruppo Fs Italiane) ha consegnato alla Regione un nuovo treno Jazz.

Dotato di un eccezionale livello di comfort, sicurezza, affidabilità e accessibilità per consentire una nuova esperienza di viaggio, sarà in servizio sulle linee delle Marche.

Quello consegnato è l'ottavo treno Jazz della nuova flotta in circolazione sui binari marchigiani. Entro il 2019 la fornitura dei nove Jazz previsti sarà completata.

Il nuovo treno è stato consegnato al binario 1 Ovest della stazione di Ancona all'Assessore Regionale ai Trasporti della Regione Marche, A. SCIAPICHETTI, dal Direttore Trasporto Regionale Trenitalia, M. GIACONIA e da F. DEL Rosso, Direttore Regionale di Trenitalia.

Oltre ai Jazz, dal 2015 ad oggi sono arrivati sulle linee regionali delle Marche a servizio dei pendolari 8 Swing, convogli diesel destinati alle linee non elettrificate.

L'ammodernamento della flotta ha già portato vantaggi in termini di comfort, regolarità e security del viaggio. I dati rilevati da una società demoscopica terza rilevano una crescita di soddisfazione dell'11%, tra il 2014 e il 2018, arrivando al 88.1% con punte fino al 92% per il comfort, e del 90,4% per l'informazione a bordo.

Un'ulteriore svolta si potrà avere con un Contratto di Servizio di più lunga durata su cui Trenitalia e Regione Marche stanno lavorando.

• Caratteristiche principali del treno Jazz 300 posti a sedere

Dotato di 5 casse, lungo circa 82 metri e largo 2,9, il treno è in grado di viaggiare a una velocità massima di 160 km orari. Progettato secondo nuovi standard di comfort, sicurezza e accessibilità, conta 300 posti a sedere, comprese due postazioni per viaggiatori a ridotta mobilita, e spazi portabici.

L'ingresso alle carrozze "a raso" del marciapiede facilita la salita dei passeggeri, mentre le pedane retrattili permettono un accesso agevole anche alle persone a ridotta capacità motoria. Molti i servizi a bordo: impianto di videosorveglianza, schermi luminosi interni visibili da ogni punto del treno per le informazioni, impianto di sonorizzazione, scritte in braille, prese di corrente a 220 V per l'alimentazione di cellulari e PC portatili (Comunicato Stampa Gruppo FSI, 18 dicembre 2018).

Nazionale: ANSF, firmata a Firenze la Dichiarazione sulla cultura europea della sicurezza ferroviaria

È stata sottoscritta a Firenze da 33 operatori ferroviari la Dichiarazione per una cultura della sicurezza ferroviaria in Europa nell'ambito della Conferenza "Cultura della sicurezza - Modelli ed esperienze ferroviarie a confronto" (Fig. 1) organizzata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) in collaborazione con l'Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA).

La Dichiarazione, proposta dall'E-RA, ha l'obiettivo di unire e compattare i più importanti soggetti ferroviari europei nella promozione di una positiva cultura della sicurezza all'interno del settore. "Siamo molto colpiti dall'ampia partecipazione degli operatori ferroviari e convinti che la diffusione di una buona cultura della sicurezza sia fondamentale anche nell'ambito ferroviario - ha dichiarato M. D'ONOFRIO, Direttore dell'ANSF - Sull'esempio del trasporto aereo e della sanità, la cultura della sicurezza si rivolge principalmente all'elemento umano, rafforzando gli effetti e la capacità di reazione di tutto il sistema in un impegno collettivo".

Questi i principi più importanti espressi nella Dichiarazione:

- La sicurezza è il principale motore dell'efficienza e dell'affidabilità dei servizi ferroviari. In caso di conflitto tra diversi obiettivi aziendali, la sicurezza non deve essere compromessa.
- Le organizzazioni promuoveranno la sicurezza, la comunicazione ed i principi della cultura della fiducia e non punitiva, tra i dirigenti, i dipendenti e le altre parti, compresi gli appaltatori e i fornitori di beni e servizi.
- Le organizzazioni hanno la responsabilità di incoraggiare comportamenti corretti e di fornire l'ambiente appropriato per consentire di lavorare in modo sicuro, comprese la progettazione del lavoro, la messa a disposizione di strumenti, la formazione e le procedure.
- In caso di incidenti o situazioni pericolose, le indagini e le analisi degli eventi devono concentrarsi innanzitutto sulle prestazioni del sistema, sulle condizioni e i fattori che influenzano le pratiche la-

vorative, piuttosto che sull'attribuzione di colpa o della responsabilità individuale.

Hanno sottoscritto il documento: Arriva Italia Rail, Italcertifer Spa, Ferrovie del Sud Est, Cfi Compagnia Ferroviaria Italiana, Sistemi Territoriali, Gtt (infrastruttura), Gtt (trasporto), Ente Autonomo Volturno (GI), Ente Autonomo Volturno (IF), Gts Rail spa, La ferroviaria Italiana Spa, Trasporto Ferroviario Toscano, Cargo RailItaly, Ferrovie Emilia Romagna, Ferrovie Nord, Mercitalia-Rail, Ferrovie del Gargano, For. Fer Srl, SO.G.RA.F Srl, CSF scuola nazionale trasporti e logistica, Hupac spa, Azienda mobilità e trasporti Spa Genova, SAT trasporto locale, Trenord Srl, Dimezzano Po Spa, DB Cargo Italia, Ferrotranviaria Spa, Tua Spa, Sbb Cargo Italia, Trenitalia Spa, Rfi Spa, Adriafer Srl, Tx Logistics AG (Comunicato Stampa ANSF, 5 dicembre 2018).

Veneto: Venezia-Mestre, terminata la posa dei nuovi portali

Avviato a giugno su committenza RFI, il progetto prevede il completo rinnovamento della Trazione Elettrica con particolare attenzione non solo alla funzionalità tecnica della linea aerea ma, anche, al suo impatto ambientale ed estetico.

"Per questo motivo – spiega il progettista GCF, ing. M. GRANZOTTO –

abbiamo deciso di semplificare il complesso attuale di sostegni adottando una elegante soluzione di design che prevede la posa di 50 portali a "T" alti 8 metri e larghi oltre 18: sono collocati al centro tra i due ponti ferroviari e, grazie alle dimensioni, ogni portale sarà in grado di coprire tutti e quattro i binari".

• La posa ed il collaudo dei nuovi portali innovativi

Preceduta dalle operazioni preliminari di sostituzione di gran parte dei piastroni di collegamento tra i due ponti e dalla fase di getto dei blocchi di fondazione in calcestruzzo speciale, la posa dei nuovi portali si è conclusa nei giorni scorsi. Tralicci e traverse, interamente realizzati in acciaio inox in modo da garantire la resistenza all'azione corrosiva della salsedine, sono stati assemblati in loco ridisegnando l'intera estensione del ponte con una serie di 50 portali da 3,5 tonnellate l'uno.

"Si è trattato di una fase particolarmente difficile e delicata – commenta soddisfatto il capo cantiere T. BERNARDI - data la dimensione dei manufatti da maneggiare tra i cavi dell'attuale linea aerea, ma l'organizzazione e l'affiatamento nel team di lavoro ci ha consentito di svolgere con efficienza e, soprattutto, in sicurezza il nostro compito, nel rispetto dei tempi e degli standard di consegna".

Per la nuova struttura a traliccio si sono effettuati i collaudi che, con



(Fonte: ANSF)

Fig. 1 - Il manifesto dell'evento di Firenze sulla "Safety Culture"

una serie di prove statiche in loco, hanno completato la verifica dei carichi verticali e trasversali già eseguiti a Napoli, a inizio estate, nello stabilimento di produzione della Euros. Specifica l'ing. GRANZOTTO: "Questa ulteriore verifica, come concordato con il Direttore dei Lavori, ing. R. MARTIRE e con l'ing. A. IACOMELLI della Direzione Tecnica RFI di Roma, ha preso in esame i carichi longitudinali derivanti dall'ormeggio di 2 linee a 440 mm², carichi che sono stati trasmessi tramite due gru dotate di dinamometro e montate su carrelli ferroviari adeguatamente frenati. Per il rilevamento sistematico delle deformazioni si è operato attraverso un flessometro ed una modernissima ed efficientissima stazione Leica".

• Il check-up dell'intero ponte translagunare

Intanto l'intero ponte translagunare è sottoposto ai "raggi X", come illustra il Direttore tecnico GCF, A. ZULLO: "Su incarico di RFI abbiamo contestualmente avviato una serie accurata di indagini sperimentali che certificheranno lo stato di salute complessivo dei due ponti ferroviari, sia quello vecchio, con gli archi in muratura monocampata, sia quello nuovo, costituito da ponti ad impalcato in cemento armato".

Il check-up si avvale dell'intero ventaglio di prove diagnostiche: son-daggi meccanici a carotaggio continuo, prelievi ed analisi delle malte di allettamento, prove con martinetto per determinare lo stato tensionale e le caratteristiche meccaniche e di deformabilità della muratura, estrazione di campioni di calcestruzzo e

prove di compressione, prove di trazione su spezzoni di barre metalliche, impiego di pacometro per indagini qualitative sulle armature del conglomerato cementizio armato.

• Le prossime fasi operative

Entro Natale si concluderanno altri due step del progetto. In primo luogo la realizzazione su entrambi i lati dei basamenti e per tutta la lunghezza del ponte, dei cunicoli per il passaggio dei cavi di segnalamento e del nuovo cavidotto in calcestruzzo che conterrà, all'interno di tubi in PVC, i tre cavi di alimentazione che porteranno corrente a 10kV fino alla stazione di Venezia.

In seconda battuta l'attrezzaggio dei portali con le moderne mensole di tipo "Omnia", (Fig. 2) anch'esse preferite per le caratteristiche di elevata resistenza meccanica e di migliore resa a fronte di condizioni ambientali difficili come quelle poste dalla laguna.

Con l'ultima fase, a inizio 2019, si provvederà allo smantellamento dell'attuale linea di contatto e alla tesatura della nuova linea aerea, consegnando a Rfi un ponte translagunare completamente rinnovato (Comunicato Stampa Generali Costruzioni Ferroviarie, 13 dicembre 2018).

Nazionale: Mercitalia Maintenance, la nuova società del Polo per la manutenzione e la revisione dei carri ferroviari

È nata Mercitalia Maintenance, società del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane) specializzata nella manutenzione e revisione di carri ferroviari destinati al trasporto delle merci.

La nuova società, costituita da Mercitalia Rail e Lucchini RS (Gruppo Lucchini RS), realizzerà e gestirà nello scalo intermodale di Milano Smistamento - in prossimità del nuovo terminal che sarà costruito da TerAlp (Polo Mercitalia) - un'officina fra le più all'avanguardia in Europa.

L'officina di Mercitalia Maintenance, realizzata e gestita sposando i principi dell'industry 4.0, sarà a elevata automazione industriale e dotata di linee di produzione di ultima generazione per soddisfare la maggior parte delle necessità di manutenzione dei carri del Polo Mercitalia e di eventuali altri clienti.

Mercitalia Rail e Lucchini RS sono società leader nei rispettivi settori industriali e possiedono elevate competenze tecniche nella gestione e manutenzione dei carri ferroviari.

> Mercitalia Rail

Mercitalia Rail (Polo Mercitalia), con un fatturato di 501 mln di euro nel 2017, è la principale impresa ferroviaria in Italia nel settore cargo ed è uno dei più importanti operatori in Europa.

Offre una gamma completa di soluzioni per il trasporto convenzionale e combinato, assicurando collegamenti tra i principali porti, interporti, terminal, raccordi industriali, su tutto il territorio nazionale e sui corridoi internazionali. La società ha un'importante flotta di carri specializzati (circa 15.500) per tipologia di merce trasportabile.







(Fonte: GFC)

Fig. 2 - Vista e fasi di posa in opera dei nuovi portali

> Lucchini RS

Lucchini RS, con un fatturato consolidato di 412 mln di euro nel 2017, è specializzata nella progettazione, produzione e vendita di ruote, assili e sale montate di alta gamma, di soluzioni complesse come sistemi digitali predittivi, protezioni anti ballast e sistemi per la riduzione del rumore, nonché servizi correlati quali ispezione e revisione di sale montate, carrelli ferroviari ed altri componenti correlati.

Nel settore dei prodotti d'acciaio forgiati e fusi, il Gruppo fornisce in prevalenza i settori dell'automotive e della meccanica, dell'oil & gas, della power generation e dell'industria pesante, facendo leva in particolare sulla forte integrazione industriale dalla produzione dell'acciaio fino alle lavorazioni di finitura.

La società ha la principale sede operativa a Lovere (BS) ed ha diverse società controllate:

- sei industriali in Inghilterra, Svezia, Polonia, Austria, Belgio e Sud Africa:
- due in Italia: Lucchini Mamé Forge e Lucchini Tool Steel;
- tre commerciali in Cina e India e negli Stati Uniti;
- una importante joint venture industriale in Cina (Comunicato Stampa Mercitalia Rail, 21 dicembre 2018).

TRASPORTI URBANI

Lazio: Atac riporta i bus elettrici nella Capitale, due linee saranno riattivate entro l'estate

Gli autobus elettrici tornano nella Capitale. E' stato presentato il primo prototipo "100% Elettrico" dei 60 minibus elettrici Gulliver, oggetto di revamping a seguito di gara aggiudicata nel luglio scorso. I primi mezzi torneranno in circolazione dalla primavera 2019. Un progetto fortemente voluto da Atac, che ha consentito di superare le gravi criticità che avevano condotto all'interruzione, nell'ottobre 2017, del servizio svolto con i bus elettrici.

Il programma di attuazione del progetto di revamping prevede la consegna, entro l'estate 2019, delle prime 25 vetture. Ma già entro aprile, quando verrà raggiunto un numero di mezzi sufficiente per l'esercizio, verrà riattivata una prima linea interamente elettrica cui ne seguirà una seconda entro l'estate. I mesi precedenti alla riattivazione della prima linea serviranno per svolgere i necessari collaudi e le prove tecniche, che inizieranno proprio con il prototipo. L'intervento in essere prevede il revamping di un massimo di 60 vetture entro il 2020.

Dichiarazione del Presidente di Atac, P. Simioni. "Il prototipo '100% Elettrico' che presentiamo è un simbolo visibile dell'impegno straordinario che abbiamo messo in campo in questi mesi per riportare Atac alla normalità. Non è infatti normale che un'azienda debba interrompere un servizio, come purtroppo è successo con le linee coperte con minibus elettrici, perché non ha più a disposizione le vetture necessarie per svolgerlo. Questa anomalia è stata sanata. E' una vittoria per Atac, che prosegue il suo cammino verso il risanamento e rilancio, ma lo è soprattutto per la città, che ha sostenuto l'azienda nel suo momento più difficile e oggi vede un risultato positivo aggiungersi ai tanti che abbiamo registrato nel corso di quest'anno. Siamo fiduciosi che altri ne seguiranno".

Dichiarazione della Sindaca, V. RAGGI. "Ripristiniamo un servizio indispensabile per Roma con una particolare attenzione alla mobilità sostenibile e all elettrico. I minibus torneranno a circolare per il centro della nostra città, dando la possibilità a cittadini e turisti di utilizzare con più facilità il trasporto pubblico in quest area. Il recupero di questi mezzi va ad aggiungersi alle attività promosse da Atac e agli investimenti messi in campo da quest amministrazione. Interventi che imprimono un accelerazione al percorso di risanamento dell azienda. Secondo il cronoprogramma entro la primavera del 2019 partirà la prima linea, in estate la seconda: il nostro obiettivo è il pieno recupero di 60 mezzi entro il 2020".

Dichiarazione dell'Assessore alla Città in movimento, L. Meleo. "Con il rilancio di un servizio a emissioni zero nel centro storico della Capitale non solo confermiamo il nostro impegno a favore della mobilità elettrica e sostenibile, ma diamo un contributo concreto al miglioramento del trasporto pubblico di superficie. Vorrei ricordare che nei prossimi mesi arriveranno anche i primi 227 nuovi autobus acquistati tramite gara Consip, un altro tassello nel piano di riorganizzazione e potenziamento del trasporto pubblico nella nostra città" (Comunicato Stampa Atac, 18 Dicembre 2018).

Nazionale: quasi 16.000 aziende usano car2go for business in Italia

Ottimizzazione dei costi, attenzione all'ambiente e valorizzazione della Corporate Social Responsibility: sono solo alcune delle opportunità che car2go for business offre alle quasi 16.000 aziende che utilizzano quotidianamente il servizio, in aggiunta ai 550.000 utenti privati iscritti a car2go in Italia. I noleggi effettuati da clienti con un profilo business sono, infatti, aumentati del 30% nel corso del 2018.

Solo nell'ultimo anno, inoltre, le aziende iscritte a car2go for business sono cresciute del 35%. Ciò conferma che il carsharing a flusso libero di car2go, con i suoi 2.300 veicoli presenti nella flotta italiana, è ideale sia per gli spostamenti privati che per quelli di lavoro. Grandi, piccole e medie imprese, startup e liberi professionisti sono tra coloro che si affidano a car2go come mezzo di trasporto urbano in grado di far risparmiare fino al 70% sulle spese di viaggio aziendali.

"Migliorare l'immagine green della società e risparmiare sui costi fissi è diventato facile con car2go, che permette alle aziende di offrire ai proprio dipendenti un servizio flessibile e on demand sia nelle 4 città italiane che nelle altre 10 location europee dove è attivo." – spiega G. MAI-STRELLO, B2B Key Account Manager South Europe

Con car2go, infatti, i viaggi di lavoro diventano più semplici, grazie anche alla presenza del servizio presso i cinque aeroporti italiani di Milano Linate, Roma Fiumicino e Ciampino, Firenze Vespucci e Torino Caselle. Nel corso del 2018, infatti, è stato registrato un picco dei viaggi da e verso gli aeroporti, aumentati del 25% rispetto all'anno precedente. "Il crescente numero di clienti business dimostra quanto sia importante la mobilità sostenibile, non solo per l'uso privato, ma anche per le attività lavorative quotidiane", conclude Maistrello (Comunicato Stampa car2go, 20 dicembre 2018).

Piemonte: VTM, il futuro della mobilità parte da Torino

Il futuro della mobilità mondiale è iniziato a Torino, con l'apertura della prima edizione di VTM – Vehicle and Transportation Technology Innovation Meetings. Il capoluogo piemontese ospita la business convention in cui le più grandi aziende e i massimi esperti del settore definiscono il percorso della rivoluzione in atto nel mondo dei trasporti e dell'automotive.

Come ha spiegato A. MARINONI di Roland Berger, le molteplici e dirompenti innovazioni in atto nel settore sono sintetizzabili nell'acronimo M.A.D.E., ovvero Mobility Autonomous Digitization Electrification: e sono proprio questi i temi al centro delle due giorni alle Officine Grandi Riparazioni di Torino. Nuovi modelli di mobilità, sistemi di guida autonoma sempre più avanzati, un processo di digitalizzazione di veicoli e informazioni e un progressivo passaggio all'alimentazione elettrica dei mezzi di trasporto: gli scenari si intrecciano in un mercato che, proprio come le automobili, è sempre più connesso.

Sono 260 le aziende e le startup provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo, oltre 2500 gli incontri BtoB e 1500 le persone accreditate provenienti dall'Italia e altri 15 paesi (Francia, Belgio, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Austria, Slovenia, Svezia, India, Russia, Israele, Cina, USA, Corea) che, in questi due giorni, si sono ritrovate a Torino per illustrare l'evoluzione del comparto automotive, ma anche per confrontare progetti, idee e strategie. Martedì 27 novembre, il programma di VTM ha previsto infatti una serie di conferenze sui temi di maggiore impatto sociale e tecnologico, mentre sono stati gli incontri BtoB ad animare la seconda giornata.

Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino sono stati i partner locali dell'evento, organizzato dalla società internazionale specializzata ABE – Advanced Business Events in cooperazione con Ceipiemonte.

«Il Piemonte è un territorio che nel campo della mobilità e dei sistemi di trasporto ha una vocazione storica e può vantare un know how che costituisce la sua forza per il futuro. Quasi tutto ciò che si muove meccanicamente è nato a Torino, ma siamo ben consapevoli che la nuova sfida è saper costruire sistemi di mobilità e lavoriamo quindi affinché il Piemonte e le sue mani intelligenti diventino il punto di riferimento dell'innovazione nel settore» ha dichiarato S. Chiamparino, presidente della Regione Piemonte.

Così G. De Santis, assessora regionale alle Attività produttive: «È la prima volta dai tempi del Salone dell'auto che a Torino si organizza un evento business per far vedere le competenze del territorio. Abbiamo tutte le professionalità per ambire a giocare un ruolo rilevante nella mobilita del futuro e siamo interessati a completare i pezzi che mancano alla nostra filiera, mettendo a disposizione i nostri strumenti di sostegno a coloro che sono interessati a investire».

«La giornata è una scommessa vinta: a Torino non poteva mancare un evento internazionale di questo calibro dedicato alla mobilità del futuro e per questo con la Regione Piemonte ci siamo impegnati a fondo

per portare qui questa prima edizione di VTM - ha spiegato V. ILOTTE, Presidente della Camera di commercio di Torino. - L'evento è per noi già un successo, non solo per i nomi prestigiosi che hanno risposto al nostro invito, ma soprattutto per la qualità dell'innovazione e della ricerca che qui troviamo illustrate, da grandi aziende internazionali come da dinamiche e promettenti start up. Il Piemonte, che con i suoi componentisti produce oggi il 40% del fatturato automotive italiano, si candida quindi ad essere anche il punto di riferimento per l'auto del futuro, di cui si intravedono già qui i primi passi».

«Questo evento dedicato alla mobilità sostenibile si inserisce in un contesto molto più ampio che vede il nostro territorio riappropriarsi del ruolo che storicamente gli appartiene ma in una veste più moderna e attuale. Il nostro VTM è l'occasione per valorizzare e presentare ad un pubblico internazionale le competenze e le capacità della filiera dell'auto che oggi, più di ieri, abbraccia settori molto diversi tra loro, sia come prodotto che come servizi. È il primo passo di quello che potrà essere il rilancio di uno dei settori più importanti del nostro contesto industriale» afferma P. Antonioli, presidente di Ceipiemonte.

• Plenary Conference: i relatori e i temi di martedì 27 novembre

Dopo l'apertura dell'evento, con la presenza delle istituzioni regionali e cittadine - il presidente della Regione S. CHIAMPARINO, la sindaca C. APPENDINO, il presidente della Camera di commercio V. Ilotte e il presidente di Ceipiemonte P. Antonioli è stato appunto A. MARINONI a inaugurare le conferenze con il suo intervento sulla "mobility & transportation strategy scenario". Subito dopo il confronto tra R. FEDELI - CEO del Centro Ricerche Fiat S.C.p.A - e Jan Asche - global commodity manager di General Motors - in cui a emergere è l'importanza di ricerca e innovazione come fattori competitivi nell'industria globale dell'automotive.

Le riconosciute competenze nel settore trasporti e auto della Regione

padrona di casa, il Piemonte, sono state invece al centro del dibattito tra G. DE SANTIS, assessora regionale alle Attività produttive, P. PISANO, assessora all'innovazione della Città di Torino, e D. GALLINA, presidente dell'Unione Industriale di Torino. La mattinata è quindi proseguita con le keynote session coordinate dal vicerettore alla ricerca del Politecnico di Torino professor S. Corgnati: la prima ha visto protagonisti il segretario generale di Euro NCAP M. VAN RATIN-GEN, il presidente e CEO di FEV S. PISCHINGER, F. BRENNA manager di NVIDIA e F. MOIOLI di Microsoft. Nella seconda keynote session si sono invece susseguiti il vicepresidente esecutivo di AVL U. D. GREBE, il sales manager di Bosch F. Sanseverino e A. MERLO, manager di Thales Alenia Spazio.

Nel pomeriggio i panel e le session hanno visto gli interventi di relatori come F. Mozzarelli - performance assessment & verification director di CSI, E. Ciorra direttore innovazione di Enel, K. Uchiyama senior director di Denso, G. M. Gaviani di TEXA, E. Pagliari di ACI, G. D'Ippolito di Comau, F. Iennaro di Pininfarina, L. Sessa di Iren, J. Simlett di Ernst & Young, J. Pöllänen di MaaS GLOBAL, G. Martino di Car2Go, M. Tellini dell'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, M. Martinotti di Italdesign e F. Barbieri di CSI/IMQ.

Guida connessa e autonoma

Tre gli argomenti principali su cui è incentrato VTM: guida connessa e autonoma, mobilità elettrica e ibrida e new mobility.

Per quanto riguarda la guida connessa e autonoma, VTM è stato il punto di partenza di una importante novità per l'Italia: nelle strade intorno alla sede dell'evento, infatti, FEV e Objective hanno fatto viaggiare in mezzo al traffico due auto con sistema di guida autonoma. Dopo il Decreto Smart Road del dicembre 2017, è la prima volta che in Italia si verifica questo importante test.

Tra le aziende presenti a Torino e impegnate nella definizione dei nuovi sistemi di guida autonoma, anche Bylogix, che presenta il proprio sistema di Visione Artificiale per dare una dimostrazione della loro Object Recognition Technology; Neteera, startup che ha sviluppato un sistema che tramite radar, antenne e microchip posti nei sedili rileva lo stato dei passeggeri monitorando parametri vitali come la frequenza cardiaca e respiratoria; Thales Alenia, che spiega come il software di navigazione autonoma sviluppato per il suo Rover possa essere applicato anche in altri settori, come l'agricoltura e il movimento terra.

• Mobilità elettrica e ibrida

Di grande rilievo anche lo spazio dedicato a VTM alla mobilità elettrica e ibrida, con un parterre di grandi aziende italiane e internazionali: Enel ha illustrato il suo piano per installare in Italia migliaia di stazioni di ricarica; Mecaprom ha presentato il suo Epic0 Regis, un veicolo elettrico per il trasporto di merci in aree urbane; Comau ha presentato le sue soluzioni innovative, in particolare per la produzione di batterie per veicoli elettrici; la startup Soffio B&R ha invece portato a VTM Blowcar, il prototipo che adotta soluzioni innovative per ridurre il peso e aumentare la sicurezza di esterni, interni e anche dei carichi, così da consentire una maggiore autonomia.

New mobility

Sulla new mobility, infine, a VTM sono intervenuti realtà del panorama internazionale come Italdesign, che porterà nel suo stand un modello di Pop.Up Next, l'auto modulare elettrica e autonoma in grado di volare, con una postazione di realtà virtuale con Oculus Rift; MaaS Global, un software grazie al quale si possono prenotare viaggi integrando tutte le possibili soluzioni di mobilità; Anas, che ha spiegato come sta per trasformare la Salerno-Reggio Calabria nella prima smart road d'Italia; Ernst & Young, che ha spiegato come i sistemi di blockchain possano garantire sicurezza dei dati nei nuovi veicoli connessi.

Il futuro della mobilità diventa il presente di un settore come l'automotive e di una città come Torino, che rinnovano grazie a questo evento un solido legame: il Piemonte si conferma così "the place to invest", un terreno fertile per l'attrazione di investimenti e per l'innovazione industriale (Comunicato Stampa VTM su Ufficio Stampa – Relazioni Digitali by Mailander (R&D), 1 dicembre 2018).

Toscana: nasce NUGO pass per gli autobus Ataf di Firenze

Nasce NUGO pass il servizio innovativo che facilita l'acquisto del biglietto urbano di Firenze e la validazione sugli autobus di Ataf.

Frutto di un accordo tra NUGO, l'app che permette di acquistare in pochi passaggi tutti i biglietti dell'itinerario scelto favorendo la mobilità collettiva integrata door to door, e Busitalia - Ataf Gestioni il nuovo servizio è stato presentato alla stampa, in anteprima nazionale, da A. LA ROCCA direttore generale NUGO insieme a S. Rossi Amministratore Delegato di Busitalia e S. Bonora Amministratore Delegato di Ataf Gestioni

NUGO* rende immediato l'acquisto e la validazione del biglietto elettronico comprato con app NUGO grazie all'installazione su alcuni autobus Ataf di particolari dispositivi.

In pratica utilizzando l'app NUGO da smartphone (aperta o in background) si può salire sul bus senza preoccuparsi di altro. NUGO pass ti propone automaticamente di acquistare il biglietto elettronico urbano da 90 minuti al prezzo di un euro e 50 centesimi oppure, se lo si è già acquistato attraverso l'app NUGO procede alla validazione.

Il servizio sperimentale durerà circa sei mesi ed è già attivo su 10 minibus (che diventeranno 36 entro gennaio 2019) utilizzati sulle linee del centro storico C1, C2, C3 e C4. I bus saranno riconoscibili da degli adesivi.

«Abbiamo lanciato la nuova app NUGO a giugno di quest'anno - spiega A. La Rocca, Direttore Generale di NUGO - sempre più aziende sono diventate partner e sempre più clienti utilizzano NUGO quotidianamente per organizzare ed acquistare i propri viaggi. Il nostro dogma è incrementare sempre più l'app con applicazioni innovative con lo scopo di migliorare la user experience; in tal senso abbiamo avviato la sperimentazione di questo nuovo servizio (NUGO pass) per l'acquisto e la validazione automatica del biglietto urbano di Firenze».

Con l'app NUGO, oltre ai biglietti urbani di Firenze, si possono acquistare quelli per i servizi di Busitalia: Volainbus (collegamento Firenze centro – Aeroporto Amerigo Vespucci) e The Mall (Firenze centro – Outlet The Mall).

NUGO rappresenta un'opportunità per proporre un'offerta integrata dei diversi servizi di trasporto pubblico locale e di quelli a vocazione turistica con l'obiettivo di valorizzare la ricchezza turistica del territorio e la crescita di una mobilità sostenibile e condivisa (Comunicato Stampa Ataf, 20 dicembre 2018).

TRASPORTI INTERMODALI

Veneto: RFI e AdSPMAS, al via il potenziamento merci nel porto di Venezia

Al via il piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico degli impianti ferroviari nel porto di Venezia.

È stato infatti firmato da M. GEN-TILE Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e P. Musolino Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) l'accordo per dare concretezza alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di potenziamento infrastrutturale nel Comprensorio Ferroviario di Venezia Marghera Scalo, strategico nodo logistico del territorio e della rete europea per i Corridoi ferroviari TEN-T. Il documento sarà successivamente sottoscritto anche dalla Regione Veneto.

Gli interventi necessari per migliorare l'efficienza gestionale e infrastrutturale nel Comprensorio – il cui sistema ferroviario comprende 65 km di rete, 1 stazione di immissione nella rete nazionale, 3 parchi ferroviari, 1 impresa ferroviaria di manovra e 25 terminal raccordati – sono stati individuati dal gruppo di lavoro istituito nel febbraio 2018 con la sottoscrizione di un primo Protocollo d'intesa.

Prevista, già nel 2019, una prima fase di interventi nella stazione di Marghera Scalo, per l'attrezzaggio di ulteriori binari elettrificati e l'adeguamento del modulo a 750 metri (standard europeo di lunghezza dei treni), cui seguiranno via via nel corso degli anni ulteriori fasi di intervento sia tecnologico (realizzazione di un nuovo Apparato Centrale Computerizzato) che infrastrutturale. Tra questi ultimi trova spazio il rifacimento e l'implementazione di Parco Breda situato lungo la Strada Regionale 11.

In questo modo sarà possibile aumentare la quota del traffico merci da e per il porto di Venezia, anche in relazione alla crescita dei traffici già registrata e all'ulteriore sviluppo previsto. Proseguirà, inoltre, l'analisi sulle attività necessarie per il ripristino del collegamento ferroviario tra il porto di Chioggia e la rete nazionale. Parallelamente è in corso di implementazione, da parte di Autorità di Sistema Portuale, il potenziamento dell'infrastruttura di manovra che prevede lo spostamento e il raddoppio del binario di Via dell'Elettricità, con supporto finanziario di specifici fondi del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per la fase di lungo periodo si progetterà la fattibilità di un nuovo scalo merci nella penisola del petrolchimico e della sua connessione diretta con la rete ferroviaria nazionale.

La cosiddetta "cura del ferro", avviata negli ultimi anni nel Porto di Venezia, continua a dare ottimi risultati nella movimentazione merci dello scalo lagunare: i carri movimentati nel periodo gennaio-novembre

2018 ammontano, infatti, a 93.643 (+11,3% rispetto lo stesso periodo 2017), pari a oltre 2,4 milioni di tonnellate di merci trasportate su rotaia (+10,7% in peso rispetto allo stesso periodo 2017).

Le merci transitate per il porto di Venezia intercettano due dei principali Corridoi europei: quello Mediterraneo, che collega la Penisola Iberica al confine dell'Est europeo passando per la dorsale italiana Torino – Trieste; e il Corridoio Baltico-Adriatico, che connette importanti porti italiani, come quello di Venezia, all'Austria e ai mercati del Nord Europa.

L'accordo firmato è l'ennesima prova dell'impegno di RFI e del Gruppo FS Italiane per promuovere lo sviluppo del trasporto merci e lo shift modale dalla gomma al ferro.

L'investimento complessivo previsto in tutt'Italia per l'ammodernamento tecnologico e infrastrutturale delle linee ferroviarie con interventi dedicati al trasporto merci è pari a 4 miliardi di euro (Comunicato Stampa Autorità Portuale del Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, 13 dicembre 2018).

Emilia Romagna: ASTRE Italia celebra l'8° Congresso Annuale

Presso l'Interporto di Bentivoglio, nuova sede del Raggruppamento in Italia, gli associati hanno tracciato un bilancio dell'anno quasi concluso, in vista di un 2019 di progetti innovativi.

Infatti si è tenuto simbolicamente presso l'Interporto di Bentivoglio (Bologna) l'8° Congresso Annuale di ASTRE Italia, parte del Raggruppamento europeo di PMI del trasporto e della logistica. Proprio presso il blocco 6.3 dell'Interporto, infatti, è stato aperto il primo hub di ASTRE Plus; qui, inoltre, ha spostato la propria sede la stessa ASTRE Italia.

Alla presenza del Presidente di ASTRE – D. BAUDOUIN, del Presidente di ASTRE Penisola Iberica – J. C. PARDO, e del Presidente di ASTRE Italia – G. Curcio, gli associati hanno tracciato un bilancio dell'anno 2018 e si sono confrontati sui progetti pianificati per il 2019. Tra i successi del 2018, si annovera proprio il progetto ASTRE Plus, ufficialmente partito lo scorso novembre dopo due anni di intenso lavoro da parte del Raggruppamento, che promette di essere fulcro delle attività anche nel corso del prossimo anno.

"Il progetto ASTRE Plus è un modello per tutto il nostro Raggruppamento - ha dichiarato D. BAUDOUIN, Presidente di ASTRE. - Si tratta di un'iniziativa concreta, un'azione collettiva creata dagli stessi associati con l'obiettivo di fare business insieme. Il nostro mondo e la nostra industria hanno bisogno di unione e coesione. In quest'ottica, il nostro obiettivo come raggruppamento europeo per il 2019 è quello di puntare sull'incremento dei nuovi membri al di fuori della Francia, culla di ASTRE, per arrivare a creare un network sempre più capillare, che possa arrivare davvero in tutto il continente."

Nel corso della giornata di lavori, gli associati si sono interrogati e confrontati sugli scenari futuri per il settore del trasporto e della logistica, grazie anche agli interventi di alcuni ospiti d'eccezione, quali l'esperta del settore G. Della Pepa e R. Girardi, Fleet Sales Manager Trucks Italy di Mercedes-Benz Italia. L'azienda automotive ha concesso agli astriani di toccare con mano per la prima volta in assoluto nel nostro Paese la nuova generazione di Actros, che verrà commercializzata a partire dalla seconda metà del 2019, la prima composta da mezzi privi di specchietti retrovisori laterali e forniti di telecamere.

"Questo congresso annuale ha voluto davvero fare onore al nostro lavoro, all'Interporto di Bentivoglio che è ormai casa nostra – ha commentato G. Curcio, Presidente di ASTRE Italia. - L'Italia è ormai la seconda regione astriana dopo la Francia. Su 12 nuovi ingressi registrati nel 2018, 5 sono proprio di nuovi as-

sociati italiani, ma nel nostro Paese il margine di crescita è ancora davvero ampio. Ci troviamo di fronte a un 2019 pieno di progetti innovativi, stimolanti e coinvolgenti. Oltre agli sviluppi di ASTRE Plus, anche l'ingresso di nuovi membri. Tutti nel segno di un'unione di intenti e di obiettivi a beneficio non solo degli associati, ma anche di tutti i clienti del nostro network, entro i confini nazionali e all'estero."

• Nota per il lettore

ASTRE - Nato nel 1992, ASTRE è un network di PMI solide e indipendenti, divenuto oggi il primo raggruppamento europeo di trasporti e logistica. Con più di 400 punti di distribuzione situati in più di 10 paesi dell'Unione Europea, tra cui Germania, Belgio, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Lituania e Regno Unito, ASTRE prosegue costantemente nella sua vocazione di sviluppo internazionale. Nel 2010 nasce ufficialmente ASTRE Italia, che diventa ottava regione ASTRE. Attualmente, il network europeo conta 161 membri, esprimendo un giro d'affari globale di 2,7 miliardi di euro e dando lavoro a più di 20.000 addetti. (Comunicato Stampa ASTRE, 21 dicembre 2018).

INDUSTRIA

Nazionale: OICE, in novembre vistoso calo del mercato della progettazione

Sono negativi gli ultimi dati sul mercato della progettazione di opere pubbliche in Italia: nell'ultimo mese sono state bandite 202 gare per servizi di sola progettazione (40 sopra soglia), per un valore di 43,0 milioni di euro (33,1 sopra soglia), rispetto al precedente mese di ottobre il numero cala del 29,1% e il valore del 52,9%; rispetto a novembre 2017 si registra un calo del 29,9% in numero e dell'80,8% in valore. Il crollo del valore dovuto al confronto con i 32 maxi accordi quadro ANAS da 192 milioni di euro, pubblicati nel mese di novembre 2017, senza i quali novembre 2018 sarebbe a +55,8%. Negli undici mesi del 2018 le gare sono state 2.844, -11,7% sul 2017, per un importo complessivo di 530,5 milioni di euro, -25,3% rispetto agli stessi mesi del 2017. Escludendo i maxi bandi ANAS già citati il valore degli undici mesi sarebbe a +3.3%.

Secondo l'osservatorio OICE-Informatel, aggiornato al 30 novembre, negli undici mesi del 2018, per il



(Fonte: Astre)

Fig. 3 - Un intervento durante l'8° Congresso ASTRE di Bologna.

totale dei servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 5.317 gare per un importo complessivo di 1.074,3 milioni di euro che, confrontati con i primi undici mesi del 2017, mostrano il calo dello 2,7% nel numero (+22,2% sopra soglia) ma l'aumento del 6,3% nel valore (-1,6% sopra soglia).

"Dati in campo negativo a novembre per i bandi di sola progettazione - ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE - pesa il confronto con i maxi accordi quadro ANAS pubblicati a novembre 2017, prescindendo dai quali novembre sarebbe ampiamente positivo, così come gli undici mesi dell'anno in corso. Rimane ancora sopra i livelli dello scorso anno il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura, ma siamo molto preoccupati sul futuro. Crediamo che le voci di un intervento di revisione totale delle regole, condito da norme di semplificazione non ancora definite, abbiano già provocato un rallentamento dell'azione amministrativa negativo per il settore della progettazione. E' poi ancora in ballo la cosiddetta centrale di progettazione nella legge di bilancio: temiamo molto che questa diventerà, alla fine, una centrale di subappalto di progettazione e di relativi supporti, uno strumento inutile, costoso e inefficiente, oltre che antistorico. Abbiamo inoltre più che una preoccupazione - ha continuato G. Scicolone - su come si vuole semplificare il settore: si crede di risolvere tutto con affidamenti diretti fino alla soglia europea, con il ritorno all'appalto integrato e all'incentivo del 2% per progettare a favore di dipendenti tecnici della P.A. che a nostro avviso dovrebbero essere incentivati a svolgere con efficienza la funzione di RUP e di gestione della commessa. E poi una riforma complessiva del codice, con una legge delega, un nuovo decreto delegato e un regolamento attuativo non aiuteranno certamente a sbloccare alcunché, semmai il contrario. Siamo a favore di interventi mirati ha concluso il Presidente OICE che puntino a ridurre i "tempi di attraversamento" a velocizzare l'azione amministrativa, ma nel rispetto della centralità del progetto esecutivo e dei ruoli di ogni attore coinvolto nella complessa procedura che porta ad un'opera pubblica che deve essere ben programmata, progettata, validata e realizzata, oltre che ben remunerata."

Tornando ai dati dell'osservatorio, per il totale dei servizi di ingegneria e architettura, nel mese di novembre cala sia il numero sia il valore delle gare: ne sono state rilevate 408 per un valore di 82,8 milioni di euro, -21,4% in numero e -65,2% in valore rispetto ad novembre 2017. Rispetto al precedente mese di ottobre ancora -32,6% in numero e -43,9% in valore.

Si mantengono su livelli molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate, in base ai dati raccolti fino a novembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,1%, per quelle indette nel 2016 il ribasso arriva al 42,9%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2017 attestano un ribasso del 40,1%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 779 unità dei primi undici mesi del 2017, alle 952 degli undici mesi appena trascorsi, con un aumento del 22,2%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita dell'11.1%. Cresce negli undici mesi del 2018 l'incidenza del nostro Paese continuando però ad attestarsi su un modesto 3,6%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 24,3%, Germania 23,9%, Polonia 13,4% e Svezia 4,3%.

Negli undici mesi del 2018 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 6.488,6 milioni di euro, con 551 bandi. Gli appalti integrati da soli sono 132 per 2.567,7 milioni di euro, nei primi undici mesi del 2017 erano stati 98 per un valore di 1.203,2 milioni di euro, il valore dei

servizi di ingegneria compreso nei bandi del 2018 è stimabile in 60,1 milioni di euro (*Comunicato Stampa OICE*, 18 dicembre 2018).

Nazionale: ANFIA, segno meno a novembre per il mercato degli autocarri (-9,5%)

A novembre 2018, sono stati rilasciati 1.999 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-9,5% rispetto a novembre 2017) e 1.153 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-19%), suddivisi in 100 rimorchi (-23,1%) e 1.053 semirimorchi (-18,6%).

Per gli autocarri si conferma, comunque, un trend positivo nei primi undici mesi del 2018: 23.338 libretti di circolazione, l'8,1% in piu del periodo gennaio-novembre 2017. Segno negativo, invece, per i veicoli trainati nel progressivo 2018: 14.524 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, l'1,8% in meno rispetto all'analogo periodo del 2017, cosi ripartiti: 1.369 rimorchi (-3,9%) e 13.155 semirimorchi (-1,5%).

L'Assemblea della Sezione Rimorchi di ANFIA ha recentemente rinnovato ad A. ZAMBON BERTOJA (Rimorchi Bertoja) il mandato di Presidente della Sezione per il prossimo triennio.

"Accolgo con piacere questa riconferma alla guida della Sezione Rimorchi - ha dichiarato A. Bertoja ed intendo proseguire il lavoro fin qui svolto rinnovando l'impegno soprattutto sul fronte del dialogo con le istituzioni. L'azione di sensibilizzazione svolta da ANFIA in questo senso, in riferimento alle esigenze del comparto del trasporto merci in Italia, infatti, ha contribuito alla messa in campo di misure di sostegno alla modernizzazione del settore industriale, che puntando su fattori ambientali e di sicurezza, hanno anche permesso di accrescere la competitivita dell'autotrasporto italiano nel suo complesso.

A questo proposito, mi preme ribadire quanto sia importante il pro-

NOTIZIARI

seguimento, anche il prossimo anno, di misure a supporto degli investimenti, magari con stanziamenti maggiori che accelerino il rinnovo del parco – non dimentichiamo che, nel comparto dei rimorchi e semirimorchi pesanti, ad esempio, il 70% del circolante a fine 2017 ha piu di 10 anni – puntando sempre piu sulla sicurezza stradale e sui benefici ambientali che i carburanti alternativi possono dare".

Tornando al mercato autocarri, il GNL detiene, tra le alimentazioni alternative, la quota maggiore, il 2,7% sul totale nei primi 11 mesi del 2018, anche grazie alla filiera industriale italiana del gas naturale che da anni crede nelle potenzialita di questo carburante. Ad oggi circolano sulle strade 1.000 autocarri alimentati a GNL, il 93% Iveco, grazie ad una nuova gamma di veicoli che colpisce nel segno il mercato dei trasporti a lunga distanza, arrivando ad offrire un'autonomia record fino a 1.600 km.

La rete italiana dei distributori di GNL dedicati ai veicoli pesanti continua, inoltre, a crescere, raggiungendo i 35 distributori attualmente in funzione, mentre nuove aperture sono previste nei prossimi mesi (circa 25 nuovi distributori in progetto). Pur essendo maggiore la concentrazione di stazioni nel Nord Italia (Piemonte. Lombardia. Veneto), il baricentro dello sviluppo si sta spostando verso il Centro (Emilia Romagna. Marche), e anche il Sud Italia inizia a vantare numerose stazioni, con alcune strutture come Nola, Salerno e Brindisi. Tra le piu recenti aperture si segnalano: Beinasco (TO), la prima stazione in assoluto in provincia di Torino, San Bonifacio (VR), Porcari (LU) e Pesaro. E' gia in corso anche l'allestimento di un nuovo distributore GNL a Brescia, che sara attivo a partire dalla primavera 2019 (Tabella 1).

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg, nel mese di no-

vembre registra 362 nuove unita, riportando un incremento del 54,7%. Nel mese, si registra una sostenuta crescita per gli autobus adibiti al TPL (+118,4%) e per gli autobus e midibus turistici (+15,4%), mentre registrano una flessione i minibus (-6,8%) e gli scuolabus (-16%). Nel progressivo da inizio 2018, sono stati rilasciati 4.299 libretti di autobus contro i 3.074 di gennaio-novembre 2017 (+39.9%). Nel periodo gennaio-novembre 2018 tutti i comparti hanno segno positivo, ad eccezione dei minibus, in lieve calo (-0,2%): +94,7% per gli autobus adibiti al TPL, +1,8% per autobus e midibus turistici e +11,8% per gli scuolabus, rispetto ai primi undici mesi del 2017.

Il mercato degli autobus porta segno positivo, ma per il settore industriale italiano e di nuovo un momento buio. Si e lavorato intensamente in questi anni per supportare il riposizionamento competitivo di un settore storico del nostro Paese

Tabella 1

Dati ANFIA sul mercato automobilistico trasporto merci

Autocarri con ptt >3500 kg secondo le classi di peso

	novembre 2018	novembre 2017	var.%	gen-nov 2018	gen-nov 2017	var.%
autocarri medi >3500<16000 kg	404	360	12,2	4.483	4.244	5,6
autocarri pesanti >=16000 kg	1.595	1.849	-13,7	18.855	17.340	8,7
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.999	2.209	-9,5	23.338	21.584	8,1

secondo il tipo

autocarri rigidi	979	976	0,3	11.460	10.332	10,9
trattori stradali	1.020	1.233	-17,3	11.878	11.252	5,6
Totale Autocarri con ptt >3500 kg	1.999	2.209	-9,5	23.338	21.584	8,1

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3500 kg

secondo il tipo	novembre 2018	novembre 2017	var.%	gen-nov 2018	gen-nov 2017	var.%
rimorchi	100	130	-23,1	1.369	1.425	-3,9
semirimorchi	1.053	1.294	-18,6	13.155	13.361	-1,5
Totale R & S ptt >3500 kg	1.153	1.424	-19,0	14.524	14.786	-1,8

(Fonte: ANFIA)

Tabella 2

Dati ANFIA sul mercato automobilistico trasporto passeggeri

Autobus con ptt >3500 kg

secondo il tipo	novembre 2018	novembre 2017	var.%	gen-nov 2018	gen-nov 2017	var.%
autobus/midibus urbani	167	78	114,1	1.371	553	147,9
autobus/midibus interurbani	82	36	127,8	1.010	670	50,7
totale autobus adibiti al TPL	249	114	118,4	2.381	1.223	94,7
autobus/midibus turistici	30	26	15,4	844	829	1,8
totale autobus specifici	279	140	99,3	3.225	2.052	57,2
minibus	41	44	-6,8	572	573	-0,2
scuolabus	42	50	-16,0	502	449	11,8
totale autobus con ptt >3500 kg	362	234	54,7	4.299	3.074	39,9

(Fonte: ANFIA)

che, vivendo di commesse pubbliche, era praticamente scomparso a causa della prolungata assenza di politiche strutturali sul Trasporto pubblico.

L'attenzione politica sul settore e tornata alta, c'e finalmente un piano pluriennale di rinnovo del vetusto parco circolante. L'auspicio e che la produzione in Italia non muoia del tutto e che si trovi al piu presto una soluzione per salvare gli stabilimenti di Industria Italiana Autobus (Tabella 2) (Comunicato Stampa ANFIA, 20 dicembre 2018).

Nazionale: FS Italiane, CdA approva la lista dei nuovi consiglieri di amministrazione di Anas

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane, ha approvato la lista dei nuovi consiglieri di amministrazione di Anas. Il nuovo CdA di Anas è composto da C. A. Gemme, indicato quale Presidente, I. R. Cassetta, A. D'Andrea, V. Fiorani e M. Simonini.

La lista è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico di FS Italiane, per il necessario nulla osta. L'iter sarà concluso con l'Assemblea di Anas che nominerà i nuovi consiglieri di amministrazione (Comunicato Stampa Gruppo FSI, 19 dicembre 2018).